Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	L'ardimento ch'io prendo ora di scrivere a Vostra Signoria		
Contenuto	Tasso scrive una lettera d'amore, in cui tutto ciò che lo circonda, compreso sé stesso, rimpicciolisce nel confronto con lo sguardo del destinatario, uno sguardo capace di mutare ogni infelicità in qualcosa di piacevole. Si duole della possibilità, fino a questo momento negata, di vedere l'oggetto della sua passione amorosa e spera che questo dono possa un giorno essergli concesso. Descrive la natura istintuale del suo sentimento, per cui non può incolpare se stesso, né tantomeno desidera incolpare il destinatario e lo supplica di vivere questa confessione serenamente, se pure non dovesse dividerla o ricambiarla.		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 11 r/v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1556, V, pp. 216-217.		
Compilatore	Fantacci Michela		